



PROCESSO PARTECIPATIVO

VERSO LA GESTIONE INTEGRATA DELLE
ZONE UMIDE DELL'ORISTANESE

Disegniamo insieme un futuro sostenibile
per il nostro territorio.

**REPORT I E II INCONTRO
ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA**

**ORISTANO
26.10.2021**

IL CONTRATTO

Il **Contratto delle Zone Umide Marino-Costiere dell'Oristanese** è stato sottoscritto il **5 febbraio 2021** da: l'Assessorato della Difesa dell'Ambiente della Regione Sardegna, la Provincia di Oristano, il Consorzio di Bonifica Oristanese e i sindaci di undici comuni del territorio (Arborea, Arbus, Cabras, Guspini, Oristano, Palmas Arborea, Riola Sardo, San Vero Milis, Santa Giusta e Terralba, a cui si è recentemente aggiunto anche il comune di Nurachi).

È uno **strumento volontario** di **partecipazione negoziata e partecipata** frutto di un lungo processo di condivisione istituzionale. Allo stato attuale il documento costituisce una base di partenza per l'avvio di un confronto territoriale che deve coinvolgere tutti i principali attori locali rilevanti sul tema della valorizzazione delle zone umide costiere.

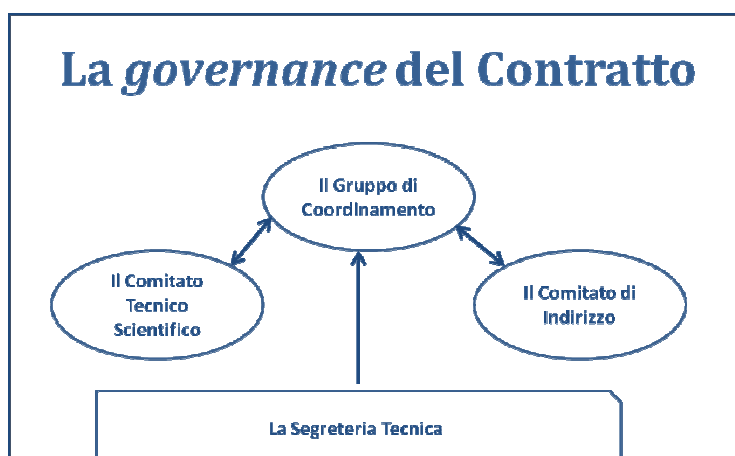
ART. 1

Il **contesto geografico** del Contratto delle Zone Umide Marino-Costiere dell'Oristanese coincide con i territori dei Comuni partecipanti al Progetto MARISTANIS. [...]

In particolare, i corpi idrici oggetto del processo del Contratto sono la foce del fiume Tirso, le acque marine del Golfo di Oristano, ed un complesso sistema di 6 aree umide di importanza internazionale (Stagno di Sale 'e Porcus; Stagno di Mistras; Stagno di Cabras; Stagno di Pauli Maiori; Stagno di S'Ena Arrubia; Stagni di Corru S'Ittiri, Marceddì e San Giovanni), che sono il nucleo portante di un importante sistema di emergenze ambientali riconosciuto da vari istituti di tutela ambientale (sedici aree SIC e 9 aree ZPS). Dal punto di vista idrologico, al sistema delle acque in esame non corrisponde uno, bensì più bacini idrografici, e questi, nella maggior parte dei casi risultano esterni ai confini amministrativi dei Comuni sottoscrittori. [...]

Il Contratto costituisce uno strumento attraverso il quale attuare una politica multidisciplinare e patto che coinvolge tutti i soggetti interessati, **verso una gestione efficace e uno sviluppo sostenibile del territorio**. L'obiettivo è **facilitare il riallineamento in senso orizzontale tra i diversi piani e programmi a carattere puntuale che hanno dato vita a una governance frammentaria della zona costiera interessata**, consentendo una **convergenza tra le diverse politiche pubbliche coinvolte**.

L'art. 4 del Contratto definisce la **struttura organizzativa del Contratto**:



Il **Gruppo di Coordinamento** - GdC, svolge funzioni politico decisionali e ha la direzione strategica del Contratto. È composto dai rappresentanti dell'Ass. Ambiente della RAS, della Prov. di Oristano, dei Comuni firmatari del Contratto e del Consorzio di Bonifica dell'Oristanese.

Il **Comitato di Indirizzo** è l'organo della partecipazione pubblica estesa al quale partecipano tutti i rappresentanti delle organizzazioni pubbliche o private interessati al processo che condividono le finalità del Contratto e che chiedono, attraverso formale istanza, l'adesione.

Il **Comitato Tecnico Scientifico**, stimola e promuove con idee e iniziative attività coerenti alle finalità del Contratto. È composto da rappresentanti del mondo dell'Università e della ricerca che abbiano formalmente manifestato interesse verso le attività e gli obiettivi del Contratto.

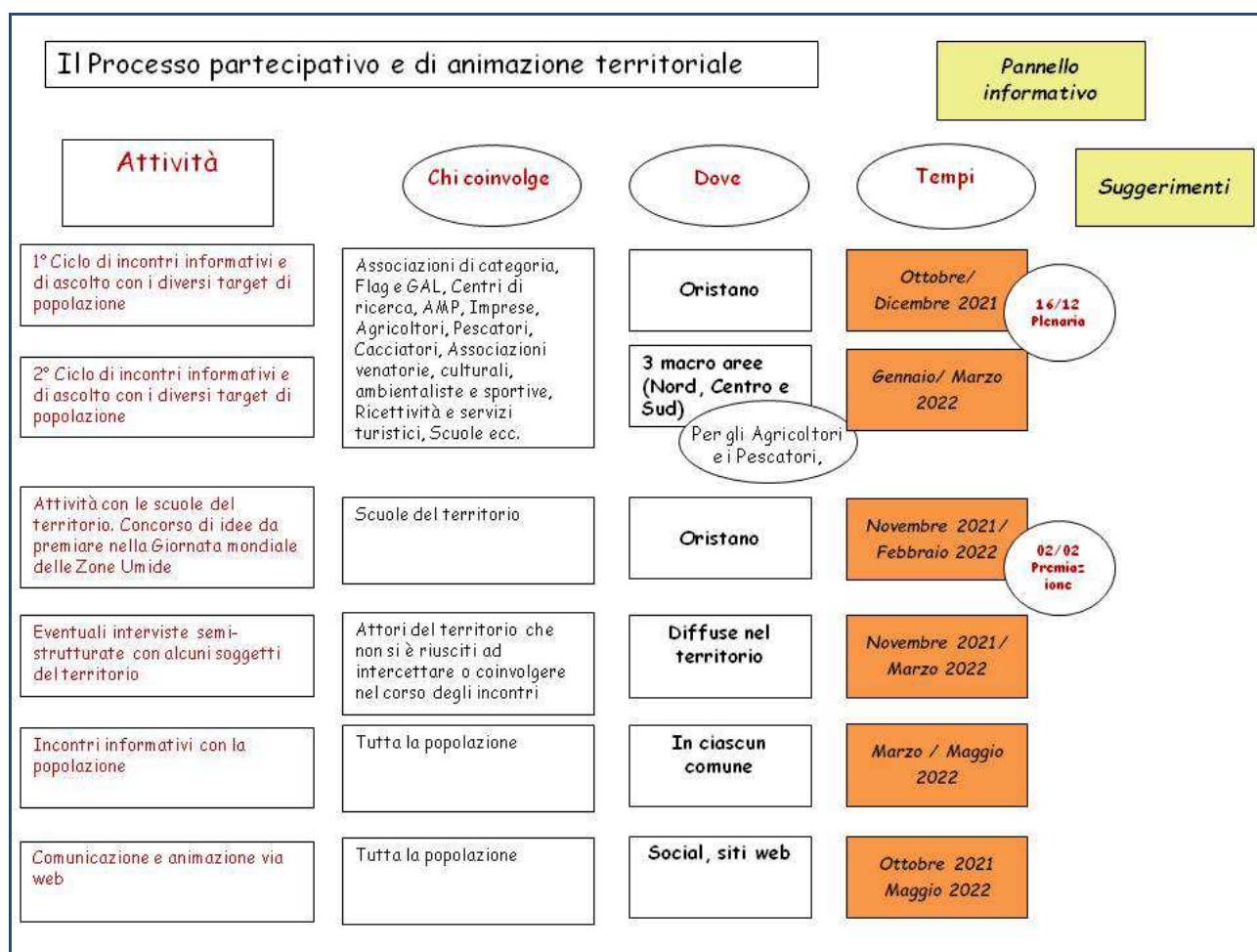
La **Segreteria Tecnica** è l'organo operativo che supporta il GdC nelle diverse fasi di attuazione del Contratto. Sino alla conclusione del progetto Maristanis, è coordinata dalla fondazione MEDSEA in qualità di partner tecnico.

IL PIANO DI ANIMAZIONE

Il **Gruppo di Coordinamento del Contratto**, con il supporto della **Segreteria tecnica della Fondazione MEDSEA**, ha deciso di avviare il processo partecipativo e di animazione per il coinvolgimento di tutti gli attori territoriali ed è stato predisposto un piano di animazione e l'attivazione di un processo partecipativo per l'avvio dell'Azione 1 del Contratto che prevede **l'Istituzione di un soggetto unico per la gestione delle Zone Umide Marino-Costiere dell'Oristanese**.

il **processo di coinvolgimento** degli attori territoriali ha preso avvio il **26 ottobre** e dovrebbe concludersi entro **maggio 2022**.





L'INCONTRO CON LE ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA

L'incontro realizzato presso la sede della Provincia di Oristano la mattina del 26 ottobre è stato suddiviso in due sessioni, rivolte ai **referenti delle Associazioni di categoria per il comparto della pesca e dell'agricoltura**, con l'**obiettivo** di:

1. **Presentare il Contratto delle Zone Umide Marino Costiere dell'Oristanese, il Programma delle Azioni e gli strumenti di governance** previsti nel Contratto;
2. **Presentare il Piano di Animazione e il processo partecipativo** previsto dall'Azione 1 del Contratto;
3. **Coinvolgere le Associazioni di Categoria nel processo e definire modalità di interazione e collaborazione.**



SINTESI DELLA DISCUSSIONE

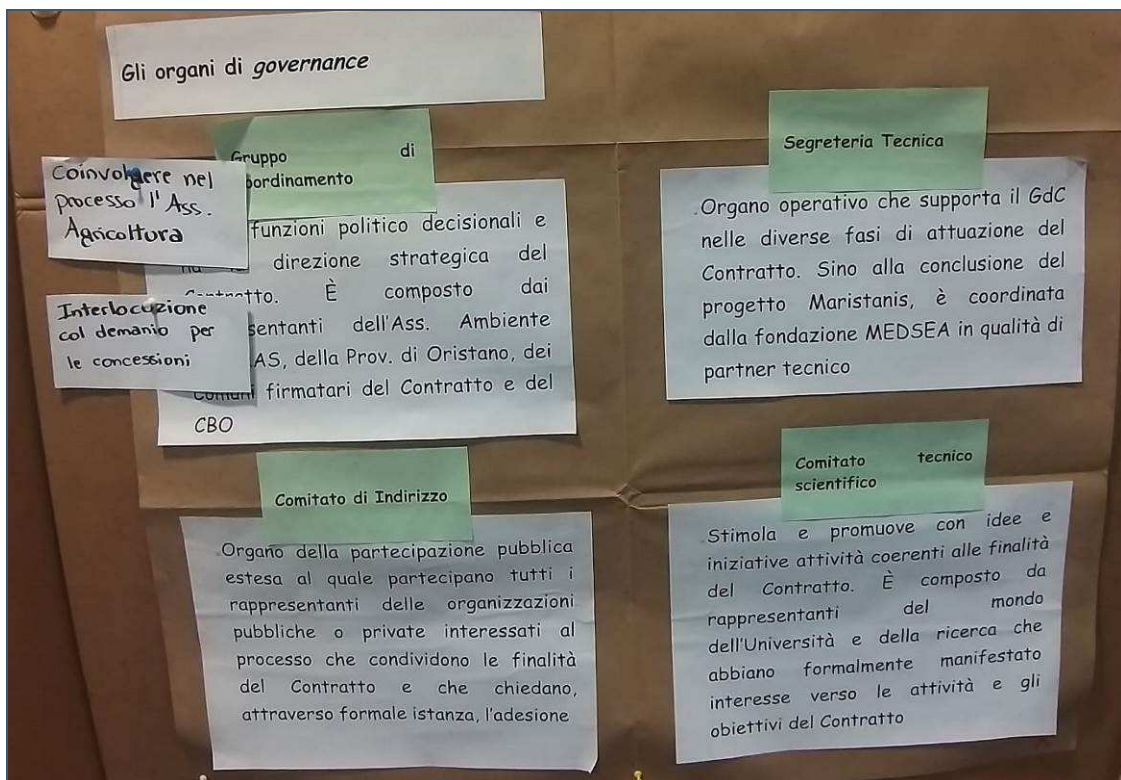
Dopo una prima fase informativa sul processo che ha portato alla definizione del Contratto e sul Piano di animazione si è aperta la discussione con i partecipanti.



I rappresentanti delle principali associazioni di categoria del territorio hanno lamentato uno scarso coinvolgimento nelle fasi di lavoro precedenti e una carenza informativa.

Si chiarisce che l'attuale definizione dei documenti, Contratto e Piano delle Azioni ad esso allegato, costituiscono una base da cui partire ma è implementabile e si è attualmente nella condizione di poter accogliere integrazioni e modifiche da parte degli attori del territorio.

Si condivide la necessità di avviare un percorso di collaborazione concreta in modo che il processo di coinvolgimento dei prossimi mesi possa penetrare quanto più possibile nel territorio ed evidenziare i punti di vista rilevanti su questo tema. Su questo aspetto le Associazioni di categoria costituiranno degli interlocutori privilegiati in grado di supportare gli operatori economici associati e fungere da stimolo verso il Gruppo di Coordinamento.



Con riferimento alla **governance del Contratto**, tutti i rappresentanti presenti all'incontro evidenziano la necessità di attivare un coinvolgimento più diretto dell'Assessorato regionale all'Agricoltura in modo che le problematiche legate alla tutela e conservazione dei siti e quelle legate alla produzione agricola e ittica possano essere affrontate già nel Gruppo di Coordinamento.

I rappresentanti presenti manifestano la volontà di entrare a far parte del Comitato di Indirizzo, seguendo le modalità che verranno comunicate via e-mail.

Il Programma delle Azioni del Contratto

Pannello informativo

AZIONI DI SISTEMA / AZIONI PUNTUALI

AZIONI PRIORITARIE

Finanziate

AZIONI INTEGRATIVE

Finanziate

FINANZIATE

- P.O. FOS 2014-2020 - Asse 5 S.1
- Fondo di Sviluppo e Coesione (FSC) 2014-2020 - Linea 4B/Asse 5 S.1
- Azioni di programma Programmazione Investimenti
- Altri fondi regionali (FIR, ecc.)

NON FINANZIATE

?

MIGLIORAMENTO DELLO STATO ECOLOGICO DEI SISTEMI IDRICI

Descrizione	Intervento	Stato di avanzamento	Finanziamento
1.1.1. Miglioramento delle acque superficiali e sotterranee	Intervento	In corso	Finanziato
1.1.2. Miglioramento delle acque superficiali e sotterranee	Intervento	In corso	Finanziato
1.1.3. Miglioramento delle acque superficiali e sotterranee	Intervento	In corso	Finanziato
1.1.4. Miglioramento delle acque superficiali e sotterranee	Intervento	In corso	Finanziato
1.1.5. Miglioramento delle acque superficiali e sotterranee	Intervento	In corso	Finanziato
1.1.6. Miglioramento delle acque superficiali e sotterranee	Intervento	In corso	Finanziato
1.1.7. Miglioramento delle acque superficiali e sotterranee	Intervento	In corso	Finanziato
1.1.8. Miglioramento delle acque superficiali e sotterranee	Intervento	In corso	Finanziato
1.1.9. Miglioramento delle acque superficiali e sotterranee	Intervento	In corso	Finanziato
1.1.10. Miglioramento delle acque superficiali e sotterranee	Intervento	In corso	Finanziato

TUTELA DELLA BIODIVERSITA' E DEL CAPITALE NATURALE

Descrizione	Intervento	Stato di avanzamento	Finanziamento
2.1. Miglioramento delle acque superficiali e sotterranee	Intervento	In corso	Finanziato
2.2. Miglioramento delle acque superficiali e sotterranee	Intervento	In corso	Finanziato
2.3. Miglioramento delle acque superficiali e sotterranee	Intervento	In corso	Finanziato
2.4. Miglioramento delle acque superficiali e sotterranee	Intervento	In corso	Finanziato
2.5. Miglioramento delle acque superficiali e sotterranee	Intervento	In corso	Finanziato
2.6. Miglioramento delle acque superficiali e sotterranee	Intervento	In corso	Finanziato
2.7. Miglioramento delle acque superficiali e sotterranee	Intervento	In corso	Finanziato
2.8. Miglioramento delle acque superficiali e sotterranee	Intervento	In corso	Finanziato
2.9. Miglioramento delle acque superficiali e sotterranee	Intervento	In corso	Finanziato
2.10. Miglioramento delle acque superficiali e sotterranee	Intervento	In corso	Finanziato

GREEN ECONOMY - VERSO UN MODELLO DI SVILUPPO DEL TERRITORIO SOSTENIBILE E RESPONSABILE

Descrizione	Intervento	Stato di avanzamento	Finanziamento
3.1. Sviluppo economico sostenibile	Intervento	In corso	Finanziato
3.2. Sviluppo economico sostenibile	Intervento	In corso	Finanziato
3.3. Sviluppo economico sostenibile	Intervento	In corso	Finanziato
3.4. Sviluppo economico sostenibile	Intervento	In corso	Finanziato
3.5. Sviluppo economico sostenibile	Intervento	In corso	Finanziato
3.6. Sviluppo economico sostenibile	Intervento	In corso	Finanziato
3.7. Sviluppo economico sostenibile	Intervento	In corso	Finanziato
3.8. Sviluppo economico sostenibile	Intervento	In corso	Finanziato
3.9. Sviluppo economico sostenibile	Intervento	In corso	Finanziato
3.10. Sviluppo economico sostenibile	Intervento	In corso	Finanziato

RAFFORZAMENTO DELLA RESILIENZA AL CAMBIAMENTO CLIMATICO

Descrizione	Intervento	Stato di avanzamento	Finanziamento
4.1. Rafforzamento della resilienza al cambiamento climatico	Intervento	In corso	Finanziato
4.2. Rafforzamento della resilienza al cambiamento climatico	Intervento	In corso	Finanziato
4.3. Rafforzamento della resilienza al cambiamento climatico	Intervento	In corso	Finanziato
4.4. Rafforzamento della resilienza al cambiamento climatico	Intervento	In corso	Finanziato
4.5. Rafforzamento della resilienza al cambiamento climatico	Intervento	In corso	Finanziato

RIQUALIFICAZIONE DEL PAESAGGIO E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE

Descrizione	Intervento	Stato di avanzamento	Finanziamento
5.1. Riqualificazione del paesaggio e valorizzazione del patrimonio culturale	Intervento	In corso	Finanziato
5.2. Riqualificazione del paesaggio e valorizzazione del patrimonio culturale	Intervento	In corso	Finanziato
5.3. Riqualificazione del paesaggio e valorizzazione del patrimonio culturale	Intervento	In corso	Finanziato
5.4. Riqualificazione del paesaggio e valorizzazione del patrimonio culturale	Intervento	In corso	Finanziato
5.5. Riqualificazione del paesaggio e valorizzazione del patrimonio culturale	Intervento	In corso	Finanziato

GOVERNANCE TERRITORIALE E CAPACITY BUILDING

Descrizione	Intervento	Stato di avanzamento	Finanziamento
6.1. Governance territoriale e capacity building	Intervento	In corso	Finanziato
6.2. Governance territoriale e capacity building	Intervento	In corso	Finanziato
6.3. Governance territoriale e capacity building	Intervento	In corso	Finanziato
6.4. Governance territoriale e capacity building	Intervento	In corso	Finanziato

Viene presentato il **Programma delle Azioni** (Allegato 1 al Contratto), suddiviso in **7 Assi strategici**:

- A. Governance territoriale partecipata
- B. Miglioramento dello stato ecologico dei sistemi idrici
- C. Tutela della biodiversità e del capitale naturale
- D. Riqualificazione del paesaggio e valorizzazione del patrimonio culturale
- E. Green economy - verso un modello di sviluppo del territorio sostenibile e responsabile

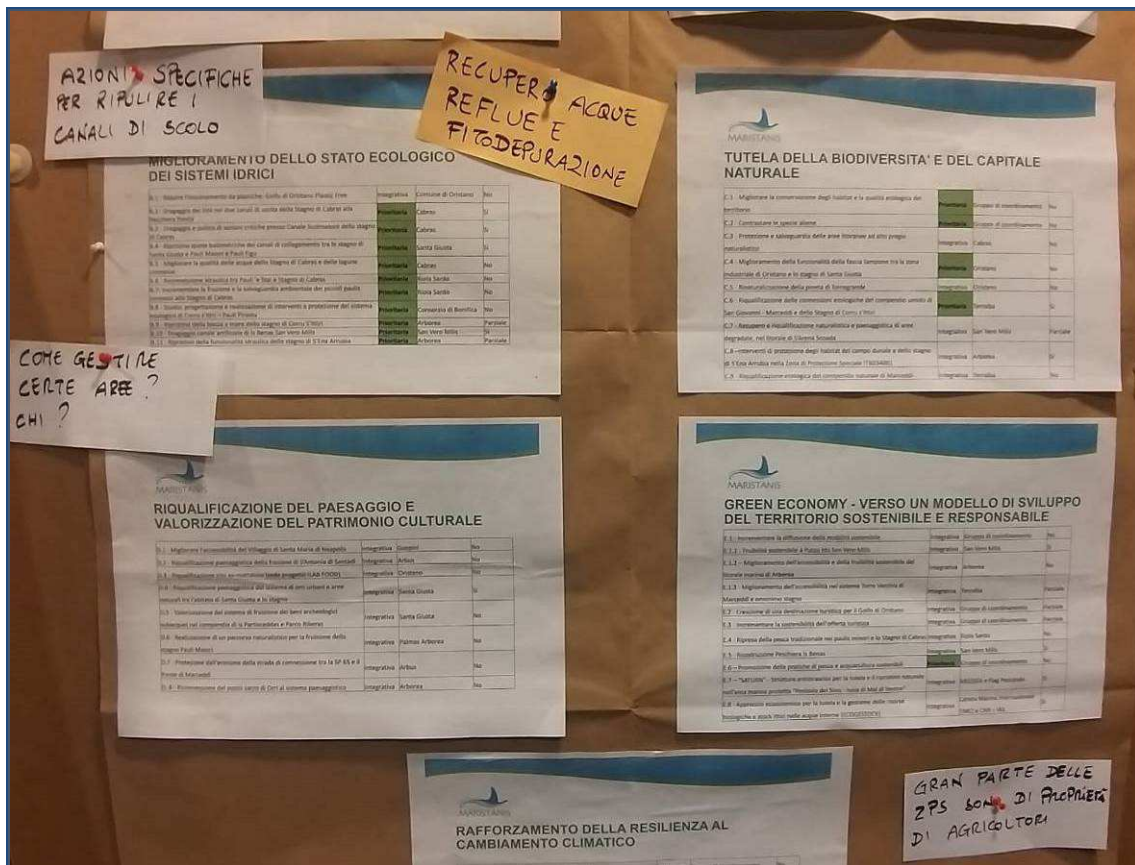
- F. Rafforzamento della resilienza al cambiamento climatico
- G. Comunicazione e sensibilizzazione ambientale

Le Azioni sono classificate in due differenti tipologie:

- **Azioni di sistema.** Si tratta di iniziative applicate all'intera area del Contratto o di progetti specifici, inizialmente sperimentati su ambiti ristretti in maniera dimostrativa ma che riguardano temi comuni a tutto il territorio del Contratto, auspicabilmente da estendere e replicare, in una ottica di governance più integrata e sostenibile.
- **Azioni puntuali.** Si tratta di progetti che hanno invece una localizzazione specifica e una dimensione territoriale circoscritta.

Per ogni Asse strategico sono state inserite delle Azioni coerenti suddivise in **Azioni prioritarie**, già finanziate attraverso gli strumenti della programmazione regionale (nazionale e comunitaria), e **Azioni integrative**, individuate dai firmatari in quanto coerenti con i principi del contratto ma non ancora finanziate.

Il Programma delle Azioni, così come il Contratto è aperto ad accogliere gli stimoli provenienti dal territorio e verrà aggiornato annualmente



Sul punto, i partecipanti alle due sessioni di lavoro forniscono alcune indicazioni puntuali. In particolare, si ribadisce la necessità di tenere sotto controllo i **canali di scolo** (monitoraggio e pulizia) e la necessità di prevedere **azioni specifiche per sviluppare la fitodepurazione**.

Si affrontano anche questioni più trasversali riguardanti la complessità della gestione di aree su cui intervengono attori differenti con interessi spesso divergenti e azioni che sembrano contrastare, portate avanti da: operatori economici, fruitori del patrimonio ambientale, enti di tutela e protezione dei siti, proprietari...

Negli ultimi anni è apparso evidente che il risultato di una gestione frammentata, attraverso strumenti di gestione specifici per ciascuna zona umida e slegati tra loro, abbia portato al deterioramento progressivo degli equilibri di questi complessi ecosistemi, mettendo a rischio i valori ecologici e ambientali e il loro ruolo a supporto di alcune attività produttive strategiche quali la pesca e l'acquacoltura.

Proprio per questo la prima Azione prevista nel Programma delle Azioni riporta ***Istituzione di un soggetto unico per la gestione delle Zone umide Marino-Costiere dell'Oristanese.***

I soggetti firmatari del Contratto sono infatti convinti che una gestione unitaria e integrata del sistema delle zone umide dell'oristanese consentirebbe finalmente di avviare a un percorso concreto di messa in valore di questo straordinario patrimonio naturale, ponendolo al centro di una strategia concreta e moderna di sviluppo del territorio, basata sull'innovazione e sulla qualità ambientale.

Individuare il Soggetto Attuatore più adeguato e rispondente alle esigenze del territorio non è però facile, **il processo partecipativo che si sta avviando intende perseguire anche l'obiettivo di attivare una riflessione su questo tema e fornire indicazioni al Gruppo di Coordinamento.**

Viene descritta una matrice esemplificativa che individua 4 ipotetiche soluzioni, da una soluzione più blanda dal punto di vista della capacità di azione del Soggetto Attuatore, fino a una più spinta che porta all'istituzione di un soggetto creato ad hoc.

A.1 - Istituzione di un soggetto unico per la gestione delle aree umide marine costiere dell'oristanese

Quale Soggetto Attuatore (SA) per la governance delle Zone Umide Costiere dell'Oristanese?

Cosa deve fare il SA?

- 1) programmare la gestione delle ZUC in accordo con il 'Contratto'
- 2) gestire le azioni di progetto e la relativa rendicontazione
- 3) coordinare le azioni dei diversi soggetti che agiscono sulle ZU
- 4) promuovere la tutela della ZU
- 5) attivare programmi di educazione ambientale
- 6) implementare le attività scientifiche di ricerca e monitoraggio nelle ZU
- 7) favorire l'armonizzazione tra sviluppo economico e tutela ambientale
- 8) garantire il rispetto degli obblighi normativi nazionali e comunitari

Mezzi e strumenti per il SA

- 1) competenze in materia di aree naturali
- 2) personale competente
- 3) strumentazione per la gestione
- 4) luoghi dedicati
- 5) disponibilità economico/finanziaria [...]

Rischi o di creare una sovrastruttura alimentata dai finanziamenti

Autorità ex novo alternativa rispetto alle esistenti

Strumento di Governance non limitativo rispetto alle attiv. produttive es. Consorzio di Governance

LO STATO ATTUALE

IL FUTURO PROSSIMO

RAS (Ass. Ambiente)

Rete dei Comuni / Unioni

Consorzio di Comuni

Ente Parco Regionale

competenze in materia di aree naturali	disponibilità finanziaria dedicata	personale dedicato di alta formazione	spazi e strumenti dedicati	organi di gestione specifici	partecipazione della comunità delle ZU	pianificazione unitaria delle ZU	comunicazione coordinata del territorio delle ZU
●	◐	●	◐				
	◐		◐	◐		◐	◐
	◐	●	◐	●	◐	●	●
●	●	●	◐	●	●	●	●

La matrice prova a dare un valore sulla capacità di azione del Soggetto Attuatore per alcuni ambiti:

- Competenze in materia di aree naturali;
- Disponibilità finanziaria dedicata;
- Personale dedicato di alta formazione
- Spazi e strumenti dedicati;

- Organi di gestione specifici;
- Partecipazione della comunità delle Zone Umide;
- Pianificazione unitaria delle Zone Umide;
- Comunicazione coordinata dei territori delle Zone Umide.

La perplessità sollevata dai partecipanti riguarda il rischio che la creazione di un Soggetto Attuatore forte possa portare a creare **una nuova ulteriore autorità esclusivamente pubblica sul territorio che si possa sovrapporre alle altre.**

A tal proposito si suggerisce di analizzare anche le caratteristiche del **Contratto di governance**, come Soggetto Attuatore in grado di assicurare anche la presenza del mondo privato nella futura gestione.

Viene chiarito che il processo di individuazione del Soggetto Attuatore non si esaurisce con l'individuazione della tipologia più adatta, occorrerà definire più nel dettaglio le modalità operative di lavoro e fornire indicazioni sull'assetto organizzativo in modo che si possano recepire le indicazioni provenienti dal territorio.

CONCLUSIONI

Si concorda che il processo di animazione in fase di avvio dovrà avere l'ampia partecipazione di tutti i soggetti del territorio.

I rappresentanti delle associazioni di categoria avranno un ruolo fondamentale in esso, saranno coinvolti nelle azioni di animazione che si realizzeranno con gli associati del territorio.

La discussione circa l'individuazione del Soggetto Attuatore è in fase di avvio e lungo il percorso ci si impegna a effettuare tutti gli approfondimenti necessari che possano supportare una presa di decisione.

PROSSIMI IMPEGNI

La Segreteria Tecnica invierà ai partecipanti la documentazione legata al Contratto, una sintesi dell'incontro e la modulistica necessaria per l'adesione formale al Comitato di Indirizzo.

I partecipanti si impegnano a inviare richiesta per l'adesione al Comitato di Indirizzo a partecipare quando possibile ai prossimi incontri e a supportare il processo con i propri associati attraverso l'invio di materiale informativo.

PROSSIMI APPUNTAMENTI

Incontri con i diversi target di operatori, come da calendario condiviso e Assemblea territoriale a conclusione del primo ciclo di incontri prevista per **metà dicembre.**

I PARTECIPANTI

Legacoop Oristano – Gabriele Chessa

Legacoop Sardegna – Mauro Steri

Confcooperative – Raffaele Manca

Coldiretti – Sez. Oristano: Giovanni Murru

Confagricoltura Oristano – Paolo Mele

UniCOOP Prov. Oristano - Giorgio Mocci

UE.COOP – Massimo Matta

PER LA SEGRETERIA TECNICA

Vania Statzu, Francesca Etzi – Fondazione Medsea

Cristiana Verde, Mikela Esciana – Fondazione Medsea, facilitatrici Piano di Animazione

CONTATTI

Segreteria Tecnica

E- mail coordinamentocontratto@maristanis.org

CONTRATTO DELLE ZONE UMIDE MARINO-COSTIERE DELL'ORISTANESE

SCARICA QUI I DOCUMENTI UFFICIALI

